

BUSTA B.

Manifestazione di interesse per la Riqualificazione, Gestione e uso della Palestra Boxe Via Petronia 20.

RELAZIONE STORIGRAFICA (CURRICULUM) DELL'ASSOCIAZIONE

L'Asd Turreis "Battista Martellini" che porta nel suo Dna i valori del Gruppo Sportivo Turreitano è una delle società più antiche d'Italia e con un bagaglio di tradizione pugilistica che si lega fortemente alla storia della città di Porto Torres e della Sardegna. Affiliata alla Federazione Pugilistica Italiana fin dal 1935, ha visto passare nelle sue palestre i migliori talenti pugilistici guidati negli anni da maestri straordinari come Baciccia Martellini – al quale è intitolata appunto la società – Mario Solinas e, per ultimo, Pino Mura. Il Gst ha rappresentato, nel panorama, sportivo e sociale della città un punto di riferimento costante, se è vero che nell'immediato dopo guerra le vicende della boxe sono andate di pari passo con quelle di Porto Torres che ha conosciuto il boom industriale con l'avvento della Sir e un periodo di grande sviluppo, fino al cambio della situazione economica e occupazionale che oggi colloca la realtà turreitana in una condizione di grave crisi e precarietà.

In tutti questi anni, il Gst Martellini prima e l'Asd Turreis, poi, hanno accompagnato diverse generazioni di giovani che nello sport hanno trovato opportunità di rivalsa e hanno potuto superare difficoltà rilevanti, spesso abbandonando i pericoli della strada per approdare sul ring a risultati importanti che hanno consentito di portare in giro per l'Italia e l'Europa il nome della città di Porto Torres. Decine di atleti si sono alternati in palestra e hanno combattuto con fierezza sui ring più prestigiosi e questo grazie ai sacrifici dei vari dirigenti che si sono succeduti e che – con la disponibilità delle varie amministrazioni comunali – hanno permesso a una disciplina complessa e non certo ambita come il pugilato di regalare significative soddisfazioni. Titoli regionali e italiani (facilmente consultabili sugli annuari della Federazione Pugilistica Italiana), manifestazioni di importanza nazionale ed europea come il trofeo Martellini, che sfiora le 40 edizioni, che ha portato anche ospiti di straordinaria rilevanza come il campione del mondo Joe Calzaghe, anche con un seminario in palestra con gli atleti locali. E poi grandi sacrifici per continuare a garantire a tutti i giovani che ancora oggi praticano la boxe un punto di riferimento importante. Negli anni, è stata sempre la dirigenza a garantire gli interventi per la manutenzione dello stabile comunale, anche con l'impiego di risorse rilevanti. In particolare, sono state compiute manutenzioni e ristrutturazioni importanti (documentate con pezze giustificative), con il consenso delle amministrazioni comunali, che hanno permesso alla vecchia e storica struttura di mantenere sempre un aspetto più che decoroso, senza mai cancellare quel profumo di storia e tradizione che fanno della mitica palestra di via Petronia (ancora visitata da vecchi campioni della boxe sarda) un qualcosa di originale, impossibile da imitare.

Oggi che la boxe è uno sport in crisi dappertutto, anche di partecipazione di atleti, lo sforzo del Gst Martellini è rivolto a superare le difficoltà, con un programma di iniziative che - d'intesa con le altre realtà pugilistiche del territorio - consentano di andare avanti nel segno dei successi raggiunti finora, con un radicamento sempre più forte in città e con collaborazioni con altre discipline affini e con le scuole.

L'impegno della società non può essere messo in discussione, tanto meno nei momenti di difficoltà e con iniziative di singoli che tentano di occupare spazi storici, come la palestra di via Petronia, che

BUSTA B.

Manifestazione di interesse per la Riqualificazione, Gestione e uso della Palestra Boxe Via Petronia 20.

non possono essere proprietà di singoli ma restano patrimonio della società ASD Turris “Martellini” e di tutta la comunità turritana.

La nostra disponibilità resta massima per continuare il percorso cominciato da personaggi che hanno fatto la storia del pugilato: umilmente ci siamo messi a disposizione per dare un contributo (che è stato enorme in termini economici e di sacrificio personale), e siamo ovviamente aperti alla partecipazione e collaborazione di tutti, con una sola clausola: al centro deve esserci il futuro della “Martellini”, dello sport e della boxe a Porto Torres. Per questo chiediamo che – sulla base anche delle valutazioni che l’amministrazione vorrà fare – l’utilizzo della palestra di via Petronia venga riconfermato alla storica società “Martellini” e ai dirigenti pro tempore che la rappresentano. E questo non solo per conservare uno spazio per gli allenamenti e le manifestazioni sportive, ma anche per creare un museo storico del pugilato che conservi in una grande bacheca i ricordi e le storie degli uomini che hanno fatto grande la città e portato il nome di Porto Torres in Europa e nel mondo.

In questo momento c’è bisogno di unione e non di divisioni, di gente che lavori seriamente per lo sport e per i giovani – visti anche i fatti legati al bullismo e al vandalismo, al disagio giovanile più in generale – e se lo straordinario sforzo della nostra società verrà supportato anche dal Comune di Porto Torres, il nostro ruolo in questo senso non verrà mai meno, e l’impegno sarà massimo.

Mai come in questa fase l’affiliazione di una società come la “Martellini” è una garanzia importante per il futuro. Ora più che mai, visto che l’affiliazione di un ragazzo che pratica la boxe costa mediamente più di 200 euro, vorremmo che fossero comprese le difficoltà serie di chi – nonostante tutto – continua a impegnarsi per fare in modo che il Gst Martellini vada avanti e il pugilato, nel nome di tutti, ma soprattutto di Bacciccia Martellini e di tanti altri, vada avanti a testa alta. La politica, i partiti, i singoli interessati - se davvero credono nel valore dello sport e della boxe, disciplina antica e affascinante – diano un contributo per crescere, anche come qualità, e non per tornare indietro con falsi miti e ricorsi a situazioni che sono lontane anni luce dalla realtà di oggi. Fiduciosi dell’accoglimento della nostra proposta, disponibili per ogni possibile chiarimento e per eventuali incontri, cogliamo l’occasione per ringraziare dell’attenzione e porgere distinti saluti.

IL PRESIDENTE

Adele Vigliani

